

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE

"LA LOGGIA DELLE PUGLIE"

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA



PROGETTO ESECUTIVO

Opere di urbanizzazione primaria

1 INQUADRAMENTO GENERALE

relazione generale

REg 1

Data DICEMBRE 2010

Scala

PROGETTISTI : R.T.P. ingg:

Mistrulli R.V.E. - mandatario
Frescura G.B. - mandante
DiSanto G. - mandante
Padulosi P. - mandante

REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
Commissa		Cod. Elaborato	Revisione	N° Fogli	Formato
Nome file Definitivo_Sant'Agata					

R.T.P.

ingg.:Mistrulli-Frescura-DiSanto-Padulosi

85100 - POTENZA - via Bertazzoni, 36 - Tel./Fax 0971 410672 - email : rocco.mistrulli@tin.it

Caratteristica significativa dei centri urbani collocati sull'Appennino Meridionale è quella dell'arroccamento sulla sommità di rilievi con conseguente sviluppo secondo particolari figure geometriche.

Il centro urbano di Sant'Agata di Puglia, collocato sul Sub-Appennino Dauno, è uno di questi.

Si sviluppa, infatti, con forma geometrica tronco-conica dominata dal castello Federiciano posto a quota 790 m.s.l.m. circa, degradando, con vicoli stretti e ripidi, fino a quota 650 m.s.l.m. circa, con una incantevole veduta panoramica dominante l'intero territorio sito tra il basso Tavoliere, il complesso montuoso del Vulture ed il Gargano, tanto da far meritare la specificità di "Loggia delle Puglie".

Il tessuto urbano del centro storico, caratterizzato da fabbricati quasi sovrapposti, separati da vicoli stretti, per la maggior parte a transito pedonale e ripide gradinate, se da un lato costituisce elemento di notevole pregio paesaggistico, dall'altro, per la difficoltà di accesso e per la vetustà dei fabbricati, ne determina un elevato stato di degrado, con negative ricadute sulla qualità della vita dei residenti.

In questa ottica l'impegno dell'Amministrazione, teso a migliorare le condizioni di fruibilità del centro storico, si è esplicato al massimo con la predisposizione della proposta "La Loggia delle Puglie" inserita e finanziata con il P.I.R.P. – Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie, della Regione Puglia.

Il P.I.R.P. "La Loggia delle Puglie"

L'idea progettuale prevede la realizzazione di un percorso meccanizzato con ascensori inclinati che, dalla parte bassa del paese-viale XXIV Maggio - si eleva, con due tratte, sino alla parte alta del centro storico su viale S.Rocco, come di seguito esplicitato:

- Ascensori inclinati

L'intervento intende facilitare il collegamento della parte periferica di ingresso del centro abitato-viale XXIV Maggio - con la Fortezza S.Rocco sita nella parte alta del centro storico.

Sono previsti due ascensori inclinati panoramici con capacità di portata 10-12 persone, da realizzarsi su aree comunali, site in zona "B" di completamento.

Il primo con partenza da viale XXIV Maggio ed arrivo su via Perillo, il secondo da realizzarsi nell'area tra viale S.Rocco e la chiesa di S.Nicola, con partenza dalla curva del primo tornante di viale S.Rocco e sbarco su viale S.Rocco.

La realizzazione dell'intervento non determina variazione di destinazione urbanistica delle aree.

I siti non sono gravati da vincoli tali da impedire la realizzazione delle opere.

Sono comprese nell'Ambito Territoriale Esteso di valore distinguibile "C" del P.U.T.T. e sono classificate con rischio elevato (R2) e pericolosità morfologica elevata (PG2) dal P.A.I.

La proposta progettuale

La proposta, esplicitata nei relativi elaborati, realizza quanto previsto dal P.I.R.P. ad eccezione del secondo percorso meccanizzato inclinato, non più realizzabile per le motivazioni di seguito esplicitate, che viene sostituito da due ascensori verticali.

Il progetto realizza un itinerario integrato tra viabilità ordinaria – parcheggio – e percorsi meccanizzati sub-orizzontali e verticali da quota 693m.s.l.m. a quota 730, circa.

- Ascensore inclinato

L'impianto di risalita meccanizzato panoramico parte da quota 693 m.s.l.m. di viale XXIV Maggio e raggiunge via Perillo, a quota 715 circa, in posizione limitrofa al corso V.Emanuele.

La via di corsa è lunga mt 28.56, il dislivello superato è di mt 22,68, la proiezione in pianta della via di corsa è di mt 17,35 mentre la proiezione in pianta dell'ingombro totale è di mt.24,96. E' prevista la copertura dell'intera via di corsa con struttura in acciaio e lastre di plexiglas.

La scala di emergenza viene prevista con struttura metallica e consentirà il pronto intervento in caso di fermo prolungato dell'ascensore.

E' previsto lo spostamento della cabina elettrica da 20.000 V sita nell'area di ingresso della stazione di partenza su viale XXIV Maggio.

- Ascensori verticali

L'intervento previsto dal P.I.R.P. per il tratto relativo a viale S.Rocco non è più realizzabile in quanto intercetterebbe la stradina panoramica carrabile realizzata con l'intervento di consolidamento del pendio limitrofo alla chiesa di S.Nicola.

Detta strada ha tolto dall'isolamento viario alcuni fabbricati realizzati a ridosso della chiesa per cui ha assunto notevole importanza per i residenti nell'area servita.

Conseguenzialmente si è studiato un percorso alternativo , piu' breve, senza interferire con la stradina di cui si è detto ,con partenza a ridosso della parete posteriore della chiesa e con arrivo nello stesso punto previsto dal Programma.

Detta soluzione non risolve il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche in quanto per accedere alla struttura bisognerebbe percorrere la gradinata ,peraltro ripida, di vico Perillo o realizzare un ascensore verticale emergente di circa 5 metri da detta gradinata con relativa passerella lunga circa dieci metri con notevole impatto visivo.

Si è optato, pertanto, per la realizzazione di due ascensori verticali panoramici da realizzarsi, il primo da quota 718 a quota 725, relativo al primo tornante di viale S.Rocco, addossato al piedritto tra il secondo e terzo arco della parete di sostegno in muratura della tratta iniziale della strada ed il secondo all'interno del quinto arco della struttura di sostegno superiore, da quota 727 circa a quota 735.

Dovendo attraversare la strada tra un ascensore e l'altro, per consentirlo in condizioni massime di sicurezza, si realizzerà un impianto semaforico a chiamata con relativi segnali di preavviso.

In definitiva tale percorso meccanizzato consentirà di superare un dislivello complessivo di mt. 43 circa.